

SOTTOSISTEMA AV- Medio e basso corso del Tanaro



INTERPRETAZIONE DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Zone pianeggianti occupate quasi interamente da una buona agricoltura. Aspetti colturali che richiamano caratteri più propri dei Sistemi di pianura; diverso altresì è il contesto ambientale che contorna e caratterizza il solco alluvionale di questo tratto del Tanaro. Le piane strette dappresso dai rilievi collinari, si susseguono, dando corpo, con l'alveo, ad un unico ambiente, mentre i rilievi profondamente incisi fino alla base dell'alveo attuale, sono ricchi al loro interno di testimonianze dell'antico e più sopraelevato divagare del torrente.

Privo per lunghi tratti di una specifica personalità, a causa di un'agricoltura fin troppo aggressiva, il percorso fluviale si snoda sovente banalizzato per le opere di artificializzazione effettuate negli ultimi decenni, per lo più ai fini di difesa idraulico-strutturale, con la realizzazione intervallata di scogliere di massi, opere in cemento, briglie, canalizzazioni e rettificazione dell'alveo e con una conseguente perdita di identità tra cerealicoltura, frutticoltura, pioppicoltura od orticoltura intensiva protetta.

In territori periurbani (Asti, Alba) interferiscono negativamente caratteri del paesaggio industriale.

(Cfr. I.P.L.A.-Regione Piemonte , 1982, La capacità d'uso dei suoli del Piemonte, aerofotogramma pag. 59).

SOVRAUNITA' DI PAESAGGIO RICONDUCIBILI AL SOTTOSISTEMA AV

<p>Sovraunità: AV 13</p> <p>Ambienti agrari: pioppicoltura del Tanaro</p>	
<p>Sovraunità: AV 14</p> <p>Ambienti urbani ed industriali. Forte antropizzazione insediativa che tende ad annullare una connotazione territoriale storicamente agraria.</p>	

<p>Sovraunità: AV 15</p> <p>Ambienti agrari.</p> <p>Agricoltura irrigua intensiva di pianura a praticoltura e cerealicoltura; localmente frutticoltura e orticoltura protetta. Spazi visivi relativamente ampi, in graduale riduzione seguendo il corso del fiume, già alle porte di Asti, per una consistente stagionale presenza di cortine di arboricoltura da legno (pioppo).</p>	
<p>Sovraunità: AV 16</p> <p>Ambienti agrari.</p> <p>Terre molto produttive, dove rare sono le cascate isolate, per minacce fluviali incombenti. La migliore pioppicoltura della regione si sviluppa su queste terre, per una ottimale composizione granulometrica e presenza carbonatica. Anche la bieticoltura anticipa in questi ambienti immagini più consuete di pianura padana vasta (lombarda-emiliana).</p>	